



01 MEDIA
POST

C'è una storia che nessuno ha finora raccontato in TV

e che inizia sugli scaffali di un centro commerciale,
dove televisori di ultima generazione,
HD, uHD, Oled, dai 40" in su,
a prezzi sempre più abbordabili,
fanno bella mostra di sé

convincendo un acquirente finora ignaro
e sicuramente ancora un po' confuso
che da oggi a casa
sarà come stare al cinema,

che da oggi la differenza in televisione
a casa si vede.



Fine della storia?
Nemmeno per idea, siamo solo all'inizio.

L'apparecchio che questo signore si sta portando a casa,
trasmetterà l'unico prodotto televisivo del prossimo futuro:

3840x2160

e noi dobbiamo cominciare a prepararglielo.



Quando nel mercato dell'elettronica di consumo il tradizionale tubo catodico viene sostituito dalla tecnologia LED, i limiti del segnale analogico vengono definitivamente superati. Viene introdotta una misura finora sconosciuta nel TV domestico, il pixel x pollice, la "risoluzione", destinata inesorabilmente ad aumentare nel futuro.

C'è l'aspetto "emotivo" della storia, quello stimolato nel nostro acquirente ignaro e confuso, che lo convince ad acquistare il televisore esposto. Ma poi c'è l'aspetto "tecnico", che è tutta un'altra storia.

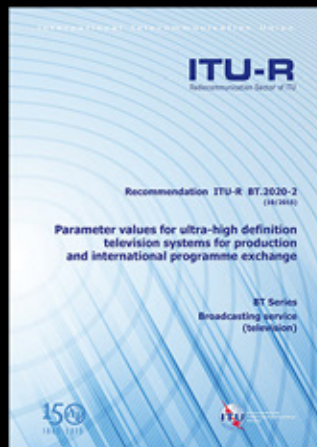
E qui entriamo in ballo noi, quelli che il prodotto lo devono fare davvero.



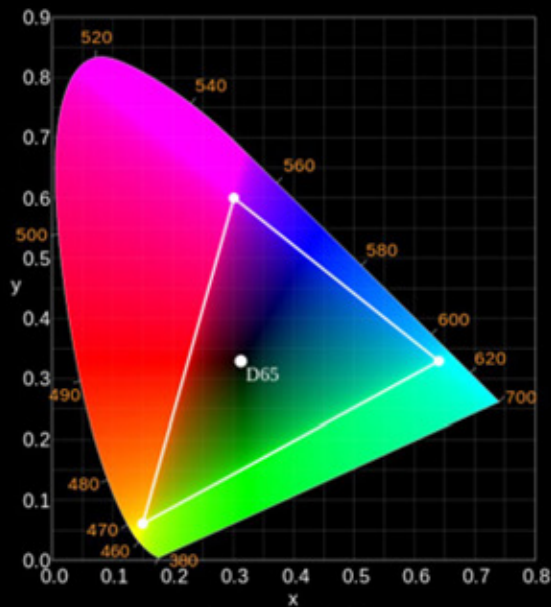
Ad una maggiore risoluzione corrisponde maggior dettaglio visibile, maggior dettaglio significa maggiore informazione presente nel segnale. Informazione che non può essere persa e rende il materiale molto più "pesante".

L'ITU-R (International Telecommunication Union - Radiocommunication Sector) e' l'ente predisposto a fissare i parametri che definiscono i segnali broadcast.

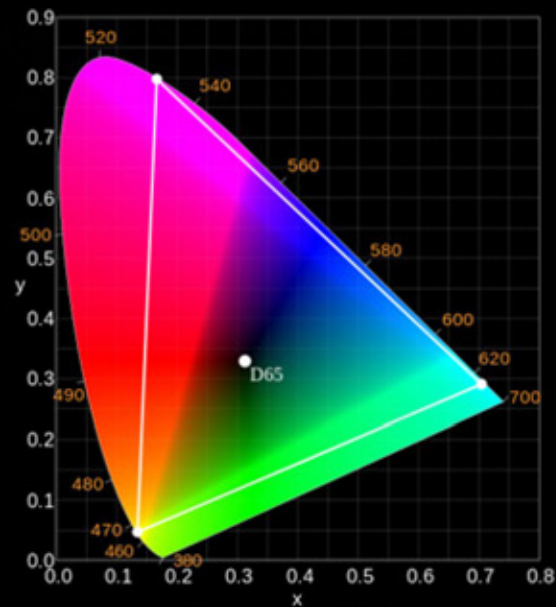
I controlli qualità dei Broadcaster, quindi, sono destinati a diventare nel tempo molto più severi.



[CLICCA QUI per scaricare le specifiche](#)



Rec. 709
Gamut segnale HD



Rec. 2020
Gamut segnale uHD

Le telecamere sono sempre più sofisticate, i codec sempre più numerosi, sviluppati per catturare una qualità che va conservata anche in fase di acquisizione per l'editing. Perché deve essere restituita integralmente.

Per conservare la qualità del segnale, abbiamo lavorato sulla nostra infrastruttura server
per adattarla al full-HD a 10bit.

E così possiamo raccontarvi un'altra storia, quella di



TopGear

una produzione



per

sky UNO HD

interamente editata mantenendo l'informazione 10 bit del girato.

Questa la conosciamo molto bene, perché l'abbiamo scritta anche noi.

Creation Date	
20/01/2016	TRIESTE 8 ex
20/01/2016	TRIESTE 8
11/01/2016	TRIESTE 7 CON BOTTO FINALE ex
19/01/2016	TRIESTE 7 CON BOTTO FINALE
11/01/2016	TRIESTE 6 CON BOTTO FINALE
08/01/2016	TRIESTE 6 visione
08/01/2016	TRIESTE 6
07/01/2016	TE
07/01/2016	TE
30/12/2015	TRIESTE 5
30/12/2015	ento
29/12/2015	TRIESTE 4
07/12/2015	TRIESTE 3
28/12/2015	ce 01
22/12/2015	Copy 01
07/12/2015	TRIESTE 2.Copy 01
15/12/2015	TRIESTE 1

01:00:03:00



La color correction è un passaggio di finalizzazione ormai dato per scontato in qualsiasi programma televisivo.

Il progetto a 10bit, con un materiale che ha mantenuto la qualità di registrazione, ha permesso di rendere disponibile in questa fase tutta l'informazione presente nel file girato.

Il risultato è che l'immagine del prodotto televisivo finale è davvero molto vicina a quella di uno spot pubblicitario. Uno spot che non dura 30 secondi, ma 45 minuti.

Tra un segnale ad 8 bit, che ad oggi rappresenta lo standard televisivo, ed uno a 10 bit, la differenza è nei numeri.

Il segnale a 8bit è in grado di rappresentare un massimo di 256 livelli di grigio, mentre il 10 bit arriva a 1024 livelli.



Il segnale a 8 bit è in grado di riprodurre fino a 16,8 milioni di colori, mentre il 10 bit arriva a riprodurre 1,07 miliardi

	tones per channel per pixel	total possible tones
8 bit	256	16.78 million
10 bit	1,024	1.07 billion
12 bit	4,095	68.68 billion
14 bit	16,383	4.39 trillion
16 bit	65,532	281 trillion



Se oggi lavorare a 10 bit significa restituire un segnale superiore allo standard, molto presto potrebbe non essere più così. Perché c'è già una nuova sigla pronta a mettere in discussione le nostre certezze:

HDR.



HDR è l'acronimo di High Dynamic Range, una nuova tecnologia, già molto diffusa nei videogiochi, che eleva ulteriormente la qualità video aumentando il rapporto di contrasto e la gamma cromatica visibile sullo schermo, migliorando anche le sfumature di colore. La condizione essenziale per l'HDR è che il pannello TV sia, appunto, 10bit.

NETFLIX è stato il primo broadcaster
a proporre contenuti in formato uHD HDR.

sky ha preannunciato l'inizio delle trasmissioni
che utilizzano questa tecnologia a partire dal 2017
con il nuovo decoder Q, già distribuito nel Regno Unito.



NETFLIX ORIGINAL
MARCO POLO

★★★★★ 2014 Adult 1 Season HDR 5.1

Worlds will collide.

Set in a world of greed, betrayal, sexual intrigue and rivalry, "Marco Polo" is based on the famed explorer's adventures in Kublai Khan's court.

Lorenzo Richelmy, Benedict Wong, Chin Han
TV Shows, US TV Shows

- ▶ Resume S1: Ep. 4
- ▶ Play from beginning
- ▶ Episodes and more
- ▶ Audio and Subtitles
- ▶ Add to My List

We wait on Father.

Insomma, il mondo della distribuzione dei contenuti audiovisivi sta diventando più esigente e pieno di nuovi standard da rispettare.



OLED HDR

DOLBY VISION | ULTRA HD PREMIUM



DOLBY VISION™



**ULTRAHD™
PREMIUM**

Ma la fine della storia sembra ancora lontana.

Sharp ad ottobre 2015 ha presentato un pannello LED in grado di riprodurre segnali 8K, misura 85" ed oggi costa 118.000 euro.

La televisione giapponese ha annunciato l'inizio delle trasmissioni 8K in occasione delle Olimpiadi del 2020, quando la produzione industriale avrà reso il nuovo formato disponibile a tutti.



Probabilmente dovremo lavorare ancora sui nostri server.

La televisione cambia.



Prepariamoci a fare la nostra parte.

01 MEDIA
POST